aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0374691
del 16/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2026/13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **S1093 –** Art. 19 D. Lgs.152/06. Progetto: Sistemazione idraulica del T. STURLA nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE).

Proponente: Comune di CARASCO.

Riscontro Vs. nota Prot-2026-287241 del 16/06/2026.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2026-287241 del 16/06/2026, con cui comunicavate la pubblicazione della documentazione completa delle integrazioni prodotte in esito alla fase di completezza documentale, si fornisce di seguito il parere di competenza.

Gli interventi in progetto interessano un tratto del torrente Sturla della lunghezza di circa 260 m a monte della briglia di derivazione in località San Pietro in Comune di Carasco e consistono sostanzialmente in riprofilatura dell'alveo, riallineamento dell'argine in sponda destra a monte della briglia con realizzazione di nuovo muro d'argine in c.a. fondato su micropali in corrispondenza dell'area di proprietà Re.Vetro (lunghezza 100 m circa), realizzazione di nuovo argine in scogliera lungo la sponda destra in continuità con il muro d'argine del tratto a valle, a protezione e delimitazione dell'alveo di magra e di morbida (lunghezza 160 m circa) ed altri lavori idraulici consistenti in muri d'argine in c.a. e scogliere in massi naturali.

Il proponente osserva che l'appaltatore è il produttore dei rifiuti, a lui spetta la corretta attribuzione del codice CER ai rifiuti da smaltire, dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale, di concerto con la direzione lavori.

In particolare, ai materiali di risulta dell'appalto, gestibili come rifiuti, potranno essere associati i seguenti codici CER:

Materiale	Tonnellate circa
17 05 04 (Terra e rocce diversi da quelli alla voce 17 05 03*)	7000 t
17 09 04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*)	300 t
20 02 01 (Sfalci)	150 t

Per tutti i rifiuti sopra citati si potranno prevedere diverse modalità di gestione, a seconda dei risultati delle analisi chimiche di caratterizzazione:

- impianto di recupero;

- discarica per rifiuti inerti;

- discarica per rifiuti non pericolosi.

In ogni caso, gli scavi previsti per la realizzazione del progetto ammontano a circa 6.000 mc. Di tale quantità, circa 2.000 mc costituiscono la scogliera attuale a protezione dell'area Re.Vetro, che verrà smontata e utilizzata successivamente per la realizzazione del nuovo tratto di scogliera.

Inoltre il progetto prevede in pratica l'intero riutilizzo del restante materiale (4.000 mc circa) in sito nell'area di cantiere, parte per il ripristino locale a tergo delle nuove opere, parte distribuita sul fondo dell'alveo sull'intera superficie del tratto oggetto di sistemazione, in modo da ridurre al minimo gli impatti sia in termini di mezzi di trasporto, che di eventuale dispersione delle polveri.

Su una superficie di circa 40.000 mq, risulterebbe una altezza media su tutto il fondo di circa 0.1 m. Per quanto di competenza non si hanno riserve al riguardo, si raccomanda peraltro di verificare con gli Uffici competenti in materia naturalistica che il deposito sul fondo dell'alveo di circa 4.000 mc non comporti criticità agli habitat del corso d'acqua.

Con le premesse sopra indicate, quindi, la gestione come rifiuto delle "terre rocce da scavo" appare solo come residuale. In ogni caso si ricorda che è sempre preferibile la destinazione a recupero piuttosto che a smaltimento, ai sensi dell'art. 179 (Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti) del D. Lgs. 152/2006.

Inoltre, a riscontro di quanto richiesto da ARPAL, viene precisato che le aree oggetto dell'intervento non interessano siti sottoposti a procedimento di bonifica, né interessano litologie con probabile presenza di amianto (così dette "pietre verdi").

In conclusione, per il comparto rifiuti, non si evidenziano elementi di criticità.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.stri

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 16-07-2026 09:27:43
Certificato valido dal 30-05-2026 al 30-05-2029